



## Comunicato stampa

### Fondazione CRT presenta il bilancio sociale edizione 2009

*129 milioni erogati nel 2008  
Nuovi filoni per la “venture philanthropy”  
Confermato il rapporto con UniCredit*

Torino, 22 giugno 2009 - La Fondazione CRT ha presentato oggi il proprio bilancio sociale - edizione 2009. Nel corso del 2008 sono state erogate risorse per **129 milioni di euro**, di cui 14 milioni destinati ai fondi per il volontariato. In particolare, la macroarea **“Arte”** ha ricevuto le risorse più consistenti che si siano mai registrate sin dalla costituzione della Fondazione stessa: 34 milioni di euro. All’ambito dell’**Istruzione** e della **Ricerca** sono andati 42 milioni, circa il 50% in più delle risorse destinate a questi settori nel biennio 2006-2007. Di questi, 24 milioni sono stati erogati per “Educazione e Istruzione” e 18 milioni per “Ricerca scientifica e tecnologica”. All’area **“Welfare e progresso della società”** sono stati destinati 34 milioni di cui 16 milioni per “volontariato, filantropia e beneficenza”, 12 milioni per “protezione civile e sviluppo locale” e 6 milioni per “salute pubblica”. A complemento di quanto erogato in via ordinaria sono stati destinati 5 milioni di euro alla Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT.

Grazie all’attenta politica di diversificazione degli investimenti condotta in passato e alla prudenza della gestione finanziaria, l’esercizio 2008 si è chiuso con un **incremento delle erogazioni rispetto al Documento Programmatico Previsionale**. Un risultato importante perché ottenuto senza ricorrere all’utilizzo di fondi di riserva, effettuando importanti svalutazioni di portafoglio e rinunciando alla facoltà prevista dal D.L. 185/2008 che consentiva di non operare la svalutazione delle partecipazioni per l’eccezionalmente avversa dinamica dei mercati finanziari. E sempre grazie alla significativa presenza di una componente di investimenti agevolmente liquidabili la Fondazione ha potuto fronteggiare senza traumi l’imprevisto esborso per la sottoscrizione delle obbligazioni convertibili subordinate emesse dalla partecipata **UniCredit (i cashes)** per le necessità di un rafforzamento patrimoniale, garantendo, con una scelta che non ha precedenti nella storia della Fondazione, il presidio di stabilità di uno dei più importanti soggetti economici del nostro Paese.

*“Sebbene l’attività di Fondazione CRT nel 2008 si sia sviluppata nel pieno della crisi economico finanziaria, caratterizzata dalla forte oscillazione dei mercati azionari” ha dichiarato il Presidente **Andrea Comba** “siamo comunque riusciti a mantenere gli impegni con il territorio, grazie anche allo sviluppo di modalità di intervento innovative e capaci di creare più stabilità economica e operativa nei nostri beneficiari, come quelle riconducibili all’ambito della venture philanthropy. Nonostante la crisi il fondo di stabilizzazione delle erogazioni non è stato utilizzato ed anche il numero di interventi deliberati risulta costante rispetto al 2007. Inoltre, nel 2008 la struttura della Fondazione si è rafforzata da un punto di vista organizzativo con nuove assunzioni”.*

Nel 2008 la quasi totalità delle erogazioni ha riguardato il territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta; è rimasta pressoché costante la distribuzione territoriale degli interventi, con la destinazione a Torino e provincia del 60% delle risorse.

## **Gli investimenti: sviluppo del territorio, private equity, nuove tecnologie**

Nell'ambito delle proprie politiche di investimento, Fondazione CRT ha definito un insieme di linee guida e di limiti di investimento con l'obiettivo di coniugare prudenza di gestione e sostegno concreto alle iniziative di impresa, di socialità e di tenuta del territorio. E' stato fissato un limite del 7% del patrimonio netto da dedicare agli investimenti effettuati nel settore del private equity e del venture capital, mentre un secondo vincolo è stato posto per il patrimonio da riservare a investimenti collegati allo sviluppo del territorio: nel 2008 era pari al 15% del patrimonio non investito nella banca conferitaria, nel 2009 è stato portato al 20%. Gli investimenti già sottoscritti riguardano i settori delle **infrastrutture e utilities**, lo **sviluppo delle piccole e medie imprese**, lo sviluppo di nuove imprese nel settore delle **tecnologie**.

Nel 2008 la Fondazione ha sottoscritto **due operazioni nel settore del private equity**: la sottoscrizione di quote per un importo di 50 milioni di euro nell'iniziativa **Clessidra Capital Partners II**, fondo che investe in società italiane di dimensioni medio grandi e con buone prospettive di crescita, e l'investimento nel veicolo societario **Equinox Two**, per un ammontare massimo di 10 milioni di euro, che si propone di supportare con capitale di rischio le imprese meritevoli finanziando il loro sviluppo.

Nel 2008 inoltre la Fondazione ha partecipato a due iniziative nel settore immobiliare, sottoscrivendo quote del fondo immobiliare chiuso **Social & Human Purpose**, innovativo investimento con finalità sociali di natura immobiliare, gestito da Ream Sgr, e del fondo immobiliare chiuso **Scarlati**.

Negli ultimi mesi del 2008 l'attività di gestione del portafoglio azionario e obbligazionario è stata condotta tenendo anche conto della necessità di assicurare sia la liquidità per l'adesione all'operazione di rafforzamento patrimoniale della banca conferitaria sia la liquidità per procedere agli esborsi connessi all'attività ordinaria e istituzionale. L'investimento in **UniCredit** (al 31 dicembre 2008 la partecipazione detenuta nella banca conferitaria era pari al 3,9% del capitale ordinario, in linea con la quota dell'anno precedente) continua ad essere strategico per la Fondazione: tale investimento rappresenta circa il 30% delle attività finanziarie detenute.

## **Venture philanthropy: un approccio innovativo nel sociale per fronteggiare la crisi**

Le modalità di intervento nel sociale ispirate alle logiche della *venture philanthropy* inaugurate nel 2007 con la costituzione della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT hanno trovato nuovo impulso in un anno di crisi come il 2008. Quattro i filoni principali definiti nel corso dell'anno: Social and Human Purpose; Housing Sociale; Immobili afferenti l'area universitaria; Ambiente e sviluppo del Territorio.

*“Per la venture philanthropy il 2008 è stato un anno decisivo”*, ha dichiarato il Segretario Generale di Fondazione CRT **Angelo Miglietta** *“A differenza della donazione tradizionale, questo approccio si identifica come una strategia di investimento completa i cui elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti beneficiari, dalla*

*valutazione dell'investimento iniziale, dalla strategia di uscita, dalla sostenibilità e dal trasferimento di competenze organizzative e manageriali. La vera sfida delle fondazioni bancarie oggi, e ancor di più in un periodo di crisi, è quella di utilizzare le erogazioni per produrre non profitto ma sostenibilità. Importando nel campo sociale regole e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili, ma che allo stesso tempo siano economicamente e finanziariamente sostenibili. In questo senso la Fondazione sta approfondendo sinergie a livello europeo attraverso lo sviluppo di una piattaforma comune con la EVPA, European Venture Philanthropy Association, di cui Fondazione CRT è socia”.*

Inoltre negli ultimi anni le tematiche di natura ambientale, e in particolare quelle legate alle **energie pulite e rinnovabili**, hanno conquistato spazio nell'ambito delle riflessioni delle fondazioni italiane e la Fondazione CRT sta guardando con sempre maggior interesse alla possibilità di valorizzare operazioni di investimento in questo senso.

### **Progetti propri e valorizzazione del capitale umano**

Lo sviluppo di una progettualità “propria” e la valorizzazione del capitale umano si confermano finalità fondamentali per la Fondazione CRT. Nell'esercizio 2008 le proposte nell'ambito della progettazione diretta sono state 14, cui si affiancano 8 “linee di intervento”. Rispetto all'insieme dei “progetti propri”, cinque sono quelli espressamente orientati alla valorizzazione delle risorse umane. Il budget di spesa dedicato ai **progetti propri** è passato dai 15 milioni di euro erogati nel 2001 ai **circa 77 milioni di euro** del 2008 (a cui si aggiungono i **5 milioni di euro** assegnati in via straordinaria alla Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT) rappresentando una quota sempre maggiore dell'ammontare complessivo di risorse destinate alle finalità istituzionali della Fondazione. Nel 2008 la percentuale destinata al sostegno di interventi attraverso tale modalità ha raggiunto il 70% delle risorse complessivamente erogate per le finalità istituzionali, mentre nel 2001 tale quota era pari al 24%. Nel 2008 il budget destinato ai soli progetti finalizzati alla crescita del capitale umano è stato di **15,5 milioni di euro**, mentre nel 2003, all'avvio dei primi progetti in questo senso (il Progetto Lagrange e il Progetto Alfieri) vennero destinati circa 7 milioni di euro.

#### **Dati di sintesi - Esercizio 2008 – Milioni di euro**

Avanzo di esercizio	255,5
Destinazioni	
Riserva obbligatoria	51,1
Riserva per l'integrità del patrimonio	38,3
Fondo per il volontariato	13,6
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	16,3
Erogazioni deliberate	115,0
- di cui programmi propri	81,8

Per informazioni alla stampa contattare:

#### **Close to Media**

Giulia Ferrario, Paolo Monti

Tel 02.70006237 cell 334.6267334 [giulia.ferrario@closetomedia.it](mailto:giulia.ferrario@closetomedia.it)

#### **Relazioni esterne Fondazione CRT**

Patrizia Perrone

Tel 011.6622097 cell 348.7064305 [patrizia\\_perrone@fondazioneCRT.it](mailto:patrizia_perrone@fondazioneCRT.it)